

Centro prelievi l'attività riparte dopo lo stop legato al Covid

Caorso, ricominciati i prelievi di sangue alla Madonna. Attesa per gli esami ecografici e lo screening cardiologico

Valentina Paderni

CAORSO

● Dopo un anno e mezzo di chiusura, il centro prelievi è tornato alla sua regolare attività riaprendo a tutta la popolazione caorsana. L'ambulatorio che si trova presso la Casa residenza anziani "La Madonna" non era accessibile, ad eccezione di una breve riapertura, dal 26 febbraio 2020 con l'entrata in vigore delle "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19" che impediva l'accesso dei visitatori alle strutture sociosanitarie residenziali per persone non autosufficienti. L'ordinanza ha così impedito ai residenti di po-

ter usufruire dei servizi sanitari territoriali che il Comune garantisce da anni, in convenzione con "La Madonna": oltre i prelievi ematici, anche lo screening cardiologico e l'esame ecografico (quest'ultimi rimangono tutt'ora sospesi). Lunedì scorso, l'ufficio Cup comunale coordinato da Cristina Lodigiani, coadiuvata allo sportello da Annita Bozzi, ha potuto riprendere le prenotazioni (tel. 0523-814730) per eseguire a tutti i residenti gli esami del sangue. I prelievi sono ripresi come di consueto nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì. Gli utenti, per eseguire la prenotazione, devono presentarsi al Cup, aperto dalle 7.30 alle 13 tutti i giorni, tranne il martedì dalle 7.30 alle 9, con l'im-



Il centro prelievi è ospitato all'interno della Madonna

pegnativa del medico curante. Il servizio era già stato ripristinato il 17 giugno del 2020, purtroppo però per soli pochi mesi. Ad inizio novembre successivo, infatti, dopo le prescrizioni di un nuovo decreto ministeriale volto a garantire la massima tutela ad ospiti, personale sanitario e cittadini, è stata nuovamente disposta la chiusura dell'ambulatorio.

Nonostante l'emergenza sanitaria, però, è sempre stato garantito, ossia non è mai stato sospeso, il servizio di prelievi per i pazienti scoagulati (sottoposti cioè a terapia anticoagulante). Nel solo periodo di lockdown, i pazienti sono stati trasportati al punto prelievi di Fiorenzuola, grazie all'impegno dei volontari comunali

Auser. Da febbraio a giugno 2020, sono stati effettuati 25 viaggi.

«Riapriamo per tutti nel pieno rispetto delle norme - comunica con soddisfazione la sindaca Roberta Battaglia. - Si tratta di un servizio importante a cui tengo molto e su cui i cittadini fanno molto affidamento. Ringrazio il personale infermieristico della struttura per aver allestito l'ambulatorio in modo tale da renderlo fruibile, visto il momento pandemico che stiamo attraversando. Per quanto riguarda invece gli esami ecografici e lo screening cardiologico, attendiamo di conoscere la disponibilità dei medici e dell'associazione Progetto Vita di Piacenza per poter ripartire nei prossimi mesi».